



In piedi costruttori del Regno!



Rimessi in viaggio

Autore: Giuliano Zanchi
Edizione: Vita e Pensiero Editore,
Milano 2018



Oggi «non ci troviamo in un'epoca di cambiamento, ma in un cambiamento d'epoca». Un intero scenario di paradigmi e valori, nel quale la cultura cristiana ha potuto ra-

dicare le proprie forme pastorali, sembra di colpo svanito. Lo stato d'animo di molti credenti è esposto ai rischi dello smarrimento, dell'accidia o dell'attaccamento risentito al passato. Ma i cristiani sono come «rimessi in viaggio» sulle strade di una storia nella quale testimoniare il Dio di Gesù in compagnia di questa umanità irrequieta. Anche oggi il cristianesimo è possibile..

È con gioia e trepidazione che dò inizio a questa nuova rubrica “Discepoli missionari” con l'umile intento di **aiutare e sostenere** animatori e animatrici missionari, impegnati ad ascoltare e a vivere il Vangelo nella vita di tutti i giorni. Vorrei poter **scorgere**, con tutti voi, i “**segni dei tempi**” perché **Dio continua a parlare** nella storia di oggi e non di ieri, continua a **chiederci l'apertura del cuore e della mente**.

Davanti a un mondo che cambia, preoccupato a difendersi e a rinchiudersi, piuttosto che ad aprirsi al nuovo che nasce e dinnanzi al riecheggiare di tante grida, di tanta umanità ferita, quanto è necessario **vivere oggi la “compagnia degli uomini”** sulle strade del mondo. Di fronte a tanta aria di stanchezza, dove prevale una certa rassegnazione, dove il senso dell'ineluttabile ci sovrasta e s'insinua il convincimento che tanto non cambierà mai nulla e, ancora davanti, a tanta frammentazione, sia personale che pastorale, sento che urge “**stare insieme**”. È quanto ci ricorda don Tonino: “*Se non camminiamo è perché non stiamo insieme. Se ci siamo fermati è perché sperimentiamo troppa solitudine. Se il passo si accorcia è perché ci manca il conforto di compagni strada*”. Ecco dove nasce l'urgenza di questo **stare insieme per poter camminare. Se blocchiamo l'insieme, si bloccano anche i nostri passi!**

Forse proprio per questo sento di dover rivolgermi a tutti voi con questo accorato appello: **in piedi costruttori del Regno!** Questa non è solo “*l'epoca delle passioni tristi*”, quasi una resa all'impossibilità di poter vivere e condividere ideali alti, gioiosi e generosi. Anzi, con Papa Francesco ribadiamo con forza che solo “*la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù*”. Dunque, **uniamoci e non lasciamoci rubare l'entusiasmo missionario!**

Noi cristiani **abbiamo sempre pensato di essere gli eredi di una storia che qualcun altro aveva imbastito**, una volta per tutte. Pensavamo che a noi sarebbe bastato rimanere nei binari. È la stessa storia dei discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35). Ma ci è sempre parsa essere storia di altri. **Che tremenda ingenuità!** In quella **storia si parla di noi e noi cristiani siamo di nuovo per strada**. Il teologo Giuliano Zanchi, in un suo recentissimo libro, descrive bene la situazione attuale e aggiunge: “*La storia ci ha rimessi in viaggio, in compagnia di questa umanità irrequieta che con innegabile coraggio continua a cercare se stessa*”. E proprio perché oggi “*noi cristiani sembriamo gente che se ne va per la propria strada, immusoniti e borbottanti, tentati di continuare a parlare tra di noi con ossessione di tutto quello che è accaduto, del passato, di questo presente vissuto come una fine, come la perdita di tutto, di come era bello una volta, del perché non esiste più quel mondo, di chi è la colpa della sua fine*” abbiamo perciò estremo bisogno di “*aprire la finestra dell'ascolto e alzare lo sguardo verso un orizzonte più ampio*”.

PISTE DI LAVORO personale o di gruppo:

1. Sentiamo l'urgenza di “**stare insieme per camminare**”? Perché e su che cosa dovremmo trovarci “**insieme**”?
2. Proviamo ancora entusiasmo missionario? In chi o in che cosa ritroviamo la carica per impegnarci?
3. In fondo, da cosa stiamo scappando? Cosa facciamo per alzare lo sguardo verso orizzonti più ampi?